

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

CONSIGLI UTILI



In natura la sostanza organica prodotta e non più utile alla vita (foglie secche, feci, spoglie di animali e così via) viene decomposta da microrganismi e insetti presenti nel terreno e nella materia organica stessa fino ad ottenere acqua, anidride carbonica, sali minerali e humus.

Con il compostaggio si riproduce questo processo in modo più controllato e controllabile e soprattutto con tempi notevolmente ridotti.

Per capire meglio ricordiamo che i nostri antenati hanno da sempre cercato di imitare la natura mescolando materiale umido e ricco di azoto, come le deiezioni animali o alcuni scarti di cucina e dell'orto, con materiale asciutto e ricco di carbonio, come la paglia, utilizzando il prodotto, ottenuto dopo un lungo periodo di maturazione, come concime nei campi e negli orti.

COMPOSTIERA

Essa non è altro che un contenitore dotato di un coperchio, in alto, utile al caricamento del materiale da compostare e di uno sportellino laterale, in basso, da cui si può prelevare il compost maturo.

Le pareti di questo contenitore sono realizzate in modo tale da possedere una serie di fessure o fori indispensabili per la circolazione dell'aria al suo interno.



Aspetti positivi:

- ✓ si possono compostare quantità anche piccole di materiale
- ✓ il processo risente meno degli abbassamenti di temperatura
- ✓ la formazione del compost avviene in tempi più brevi.

POSIZIONAMENTO DEL COMPOSTIERA

Sarebbe meglio posizionare il compostiera in un luogo a parziale ombreggiamento in estate e soleggiato d'inverno a diretto contatto con il suolo dal quale il materiale riceve parte dei microrganismi utili al processo.

Per le compostiere che non sono già dotate di tale sistema è conveniente porvi al di sotto un riquadro di rete metallica zincata leggermente più grande del contenitore, essa eviterà l'introduzione di piccoli animali.

INSERIMENTO DEL MATERIALE

Per una buona riuscita del compostaggio si raccomanda di adottare i seguenti accorgimenti:

- mescolare in proporzione corretta i rifiuti organici più umidi (2-3 parti di scarti di cucina, erba ecc.) con quelli meno umidi (1 parte di rametti, legno, foglie) in modo da attenerne un apporto nutritivo equilibrato per i microrganismi responsabili della degradazione;
- Triturare o tagliare i rifiuti più grossi prima di inserirli all'interno della compostiera;
- Accertarsi che la miscela abbia un'adeguata porosità (presenza di rametti e/o cippato) ed effettuare periodici rimescolamenti per garantire una buona ossigenazione interna alla massa.
- Sul fondo del compostiera occorre realizzare, con materiale ligneo sminuzzato, uno strato drenante.



MATERIALI DA UTILIZZARE

I materiali da utilizzare per il compostaggio sono rappresentati dai rifiuti organici facilmente deperibili e degradabili quali: scarti alimentari di cucina, scarti del giardino e dell'orto.

	✓✓✓ Ottimi	✓ Vanno bene con cautela	<u>NO - Non vanno bene</u>
✓✓✓	Scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina		Sono molti indicati e costituiscono la base per un ottimo compost
✓✓✓	Fiori recisi appassiti, piante anche con pane di terra		Se ci sono parti legnose è meglio sminuzzarle prima
✓✓✓	Pane raffermo o ammuffito, gusci d'uovo		Ridurre prima in piccoli pezzi
✓✓✓	Fondi di caffè, filtri di tè		Anche il filtro di può riciclare
✓✓✓	Foglie varie, segatura e paglia		Ottimo materiale secco
✓✓✓	Sfalci d'erba		Prima si fa appassire, mescolare con altro materiale
✓✓✓	Rametti, trucioli, cortecce e potature		Ottimo materiale di struttura perché sostiene il cumulo; ridurre in pezzi
✓✓✓	Carta comune, cartone, fazzoletti di carta, carta da cucina, salviette (non colorate)		Ottimo materiale secco
✓✓✓	Pezzi di legno o foglie non decomposti presenti nel compost maturo		Aiutano l'innesco del processo e danno porosità alla massa
✓	Bucce di agrumi non trattati, pane pasta e dolci (ben sminuzzati)		Non superare le quantità di normale consumo familiare
✓	Piccole quantità di cenere		La cenere contiene molto calcio e potassio
✓	Avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi		Attrahono cani, gatti, topi ed insetti vari eventualmente coprire con altro materiale
✓	Foglie di piante resistenti alla degradazione (manioglia, pioppo, aghi di conifere)		Solo in piccole quantità e miscelando bene con materiale facilmente degradabile
NO	Cartone plastificato, vetri, metalli, batterie, oli esausti		Non si decompongono
NO	Riviste, stampe a colori, carta patinata in genere		Contengono sostanze nocive, avviare al riciclaggio specializzato
NO	Filtri di aspirapolvere, tessuti		Non sono indicati
NO	Piante infestanti o malate		Meglio evitare
NO	Scarti di legname trattato con prodotti chimici (solventi, vernici)		Le sostanze nocive finirebbero nel vostro terreno inquinandolo

CONTROLLO DEI PARAMETRI

E' possibile osservare e controllare solo ciò che avviene nella parte alta del nostro cumulo di materiale.

Per quanto riguarda la temperatura non si dovrebbero verificare condizioni di raffreddamento eccessivo mentre si potrebbero verificare casi di surriscaldamento (temperatura maggiore a 70 °C). Per questo la scelta di un sito ombreggiato in estate è ideale.

Se però si verificasse ugualmente un aumento eccessivo della temperatura basterebbe aprire un po' il coperchio e facilitare l'effetto camino o eventualmente rivoltare parte del materiale.

Questi due procedimenti sono attuabili anche se si constata una putrefazione dei materiali in seguito all'assenza di ossigeno.

Il rivoltamento completo del materiale è consigliabile 1 o 2 volte nel corso di ogni ciclo di compostaggio. Per effettuare questa azione occorre eliminare dal compostiera il materiale più fresco, svuotarlo completamente, rivoltare il materiale e reinserire il tutto nel contenitore ponendo il materiale fresco, lasciato da parte, in cima al cumulo.

Una buona miscelazione di scarti umidi e secchi dovrebbe assicurare il giusto livello di umidità. Se così non fosse sarebbe necessario prevedere un numero maggiore di rivoltamenti per ciclo (5 o 6).

TEMPI DI GESTIONE E UTILIZZI DEL COMPOST

Utilizzando correttamente la compostiera nell'arco di un anno si possono prevedere due cicli di compostaggio.

Uno da settembre a marzo (7 mesi di ciclo invernale) e uno da aprile a agosto (5 mesi di ciclo estivo). Al termine di questi due periodi si potrà svuotare completamente il contenitore, ponendo da parte il materiale più fresco in esso presente (quello posto più in alto), e sottoporre il compost a vagliatura.

I residui della vagliatura potranno essere utilizzati per creare lo strato drenante per il successivo ciclo di compostaggio mentre i materiali freschi saranno disponibili per il nuovo caricamento.

Il compost vagliato potrà essere utilizzato negli orti e nei giardini, anche appena prima della semina, mentre per un utilizzo a diretto contatto con le radici (per esempio nelle coltivazioni in vasi) sarà utile lasciare il compost setacciato a maturare ancora per un paio di mesi.

INCONVENIENTI E SOLUZIONI

- Cattivi Odori: la formazione di cattivi odori è dovuta principalmente ad eccessi di azoto e/o a condizioni di assenza di ossigeno.
- Per entrambe le cause la soluzione migliore sarebbe aggiungere una certa quantità di scarti marroni (più secchi e ricchi di carbonio) e compiere un rivoltamento completo dei materiali.
- Presenza di moscerini: la presenza dei moscerini può essere dovuta all'accumulo nel contenitore di materiali freschi non coperti. Basta allora ricoprire
- i materiali freschi con materiale già in fase di compostaggio.
- Presenza ristagni d'acqua sul fondo: migliorare lo strato drenante sul fondo della compostiera
- Lento processo di compostaggio: presumibilmente sono stati immessi quantità troppo elevate di scarti secchi (marroni) rispetto a quelli verdi. Aggiungere scarti verdi e rivoltare.